

# Urbino

## L'iniziativa

**Camminare in città tra vicoli e palazzi: appuntamento stasera al monumento Raffaello**

**Urbino on Foot torna stasera, con il consueto appuntamento alle 21 al monumento a Raffaello, per una camminata tra strade, vicoli e palazzi della città, organizzata da CAI e Pro Loco come ogni mercoledì, per fare sana attività fisica.**

# Ecco perchè la lettura può «salvare» il mondo

Presentato il festival del giornalismo culturale in programma tra Università e Palazzo Ducale tra libri, eventi e grandi autori

**Sarà** la lettura il tema del Festival del giornalismo culturale 2023, che si svolgerà a Urbino, con eventi d'anteprima il 5 e 6 ottobre, per poi entrare nel vivo il 7 e 8. I luoghi saranno quelli consolidati, Palazzo ducale e l'Università Carlo Bo. Particolare il titolo dell'11a edizione, «Leggere per il futuro del giornalismo nell'era degli schermi».

**Lella Mazzoli**, che dirige il Festival con Giorgio Zanchini, parla così di quell'asterisco: «È un rimando a tutto ciò che può voler dire leggere, per esempio leggere per capire la cultura, per avere notizie o per approfondire, e anche all'atto stesso della lettura: chi legge, cosa leggere, come leggere. Proseguiremo la riflessione avviata nel 2022, spostando il focus sulla lettura e su come venga fatta su dispositivi differenti, dalla carta agli schermi. La domanda che ci poniamo è: la lettura cambia, se cambia il supporto su cui si legge? La risposta vogliamo darla grazie alle riflessioni di giornalisti e scrittori e a uno studio che presenteremo a Palazzo ducale, dal titolo "Una ricerca sulla lettura. Co-



Giorgio Zanchini, Lella Mazzoli e Piero Dorfles del Festival del Giornalismo culturale

me, quando e dove legge la Generazione Z". Condotto dall'Istituto per la formazione al giornalismo di Urbino su 2000 ragazzi di 14-19 anni, vuole capire dove, quando e come leggano ed è stato voluto e finanziato dal Ce-

pell, Centro per il libro e la lettura, del Ministero della Cultura, con l'obiettivo di mettere contenuti di qualità dove la popolazione interessata li cerca».

**Tra gli eventi** d'anteprima del Festival, presieduto da Piero

Dorfles, ci saranno la presentazione del libro «La figlia del Vesuvio» (edizioni SEM), di Emanuele Coen, con proiezione di «Napoli sirena della canzone» di Elvira Notari, al Cinema Nuova Luce, «Creare con l'intelligenza artificiale: scrittura, lettura e ChatGPT», la presentazione del libro della collana #fgcult «Cervelli anfibio, orecchie e digitale. Esercizi di lettura futura» (edizioni Aras), di Giovanni Solimine, e una serata con Serena Dandini, oltre al Premio Felice Conai per il giornalismo ambientale dei giovani. L'apertura sarà sabato 7 alle 9.45, con la lectio magistralis «La traiettoria di un destino», della scrittrice Rosella Postorino. Il Festival, però, celebrerà anche Italo Calvino, nel centenario della sua nascita, e lo farà innanzitutto con uno dei propri eventi «Off», sabato 9 settembre, a Pesaro: «Alle 18 saremo nel cortile di Palazzo Montani Antaldi - spiega Mazzoli -. Paola Galassi, regista e attrice, ricostruirà il Barone rampante, selezionando alcune parti dell'opera di Calvino e leggendole insieme alla collega Paola Boccaros-

sa. Il tutto sarà accompagnato al pianoforte da Mario Mariani, musicista quotato e intrigante, che non esegue soltanto, inventa. Sarà una vera performance, in parole e musica, per mettere in evidenza che la lettura diventa centrale, come in tutte le opere di Calvino. In seguito, avremo eventi Off a Urbino, a Porto Sant'Elpidio e a Monte Vidon Corrado».

**La rassegna** è organizzata dall'Ig di Urbino e dall'Università Carlo Bo, in collaborazione con la Galleria nazionale delle Marche e con il patrocinio di Regione Marche, Ordine nazionale dei giornalisti e Ordine dei giornalisti delle Marche. Gli eventi, anche Off, saranno gratuiti e le giornate del Festival attribuiranno crediti a giornalisti e insegnanti (da controllare sulle piattaforme Sigef e Sofia).

**Nicola Petricca**

## PER I GIOVANI

**Il premio Felice Conai sarà dedicato al giornalismo ambientale**

## CINEMA

**C'è un po' di Urbino nel cortometraggio girato a Bologna**

**C'è un po' di Urbino** in un cortometraggio girato in questi giorni a Bologna. Il team di AB produzioni coordinato dal regista Andrea Laquidara, che lo scorso anno a Urbino ha realizzato il film Ritratto di Donna in un Paesaggio, è stato infatti impegnato nel quartiere 'Bolognina' del capoluogo emiliano per girare una pellicola che verrà presentata a fine anno. Il corto, che si intitola 'La Svolta', racconta il quartiere (famoso per l'omonima virata del PCI di Occhetto) con gli abitanti di ieri e di oggi, le storie e le anime che lo rendono unico.

g.v.

## Scuola informatica: nuovi look e contenuti

**La Scuola** di Informatica dell'Università di Urbino si rinnova in vista dell'anno accademico, che partirà il 25 settembre per la laurea triennale e il 2 ottobre per la magistrale, con nuovi contenuti, denominazioni e vesti grafiche per i corsi. «Da ora, offriremo una triennale in Informatica - Scienza e Tecnologia e una magistrale in Informatica e Innovazione digitale - spiega il professor Marco Bernardo, presidente della Scuola -. Con le nuove denominazioni, che mantengono la parola «informatica», se ne rendono più chiare natura e destinazione. Per la prima si mette in risalto che ci si concentrerà non solo sugli aspetti tecnologici, ma anche su quelli scientifici, inoltre evidenziamo che si otterranno competenze in Ingegneria dell'informazione, altamente spendibili e che daranno acces-

so all'esame di Stato per diventare ingegneri dell'informazione. Innovazione digitale mostra che affronteremo argomenti avanzati e, oltre ai due curriculum già esistenti, ne avrà uno in Intelligenza artificiale». L'immagine scelta per promuovere i rinnovati insegnamenti, come spiega il professor Emanuele Lattanzi, referente della triennale, racconta «di persone che intraprendono un viaggio all'interno di questo nuovo universo. Nei primi tre anni ci saranno materie di base e lezioni più tecniche, poi si passerà ad argomenti più sistemistici. Il nostro corso ha un livello di occupabilità del 100%, inoltre abbiamo più di 100 aziende convenzionate per tirocini formativi durante cui, spesso, gli studenti trovano già lavoro». La laurea magistrale avrà lezioni sia dal vivo, sia online, in simultanea: «Questo per agevolare



I docenti Lattanzi, Bernardo e Alvinì. Alle loro spalle, i nuovi nomi e logo dei corsi di Informatica

gli studenti lavoratori, che sono la maggioranza degli iscritti - spiega il referente, il professor Alessandro Aldini -. Punteremo sull'innovazione informatica come disciplina scientifica, ma tratteremo anche l'informatica come strumento di supporto a

diversi ambiti interdisciplinari. Inoltre, gli studenti potranno mettere subito in pratica le competenze acquisite grazie a progetti concreti, come la ricerca finanziata dal progetto Pesaro Cte Square».

**Nicola Petricca**